



Allegato B

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Azienda AUSL di Modena - Carpi (Unione delle Terre d'Argine – territori di Carpi, Soliera, Novi di Modena, Campogalliano).

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

1. Potenziamento della rete dei servizi attraverso un maggior coordinamento degli stessi, quali il servizio sociale, i servizi sanitari e il centro per l'impiego: si tratta di favorire una maggiore integrazione istituzionale, gestionale e professionale per condividere e integrare strumenti e risorse.
2. Rendere maggiormente fruibile ad un numero sempre più crescente di utenti le politiche di inclusione lavorativa per superare la situazione di fragilità, come condizione temporanea del singolo e/o della famiglia da affrontare con l'apporto dei servizi.
3. Favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo attraverso un matching sempre più approfondito e proficuo tra domanda e offerta: si tratta di supportare le persone in un percorso attivo e responsabile di crescita in motivazione, competenza e flessibilità rispetto ai bisogni del mercato del lavoro.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

Il territorio del distretto di Carpi, caratterizzato da un contesto dinamico di piccole e medie imprese, ha fortemente risentito della sfavorevole situazione congiunturale che i dati dell'economia e del mercato del lavoro stanno ancora registrando. I cambiamenti socio economici e i nuovi regimi produttivi associati alla globalizzazione e innovazione tecnologica, hanno comportato una maggiore flessibilità e precarietà dei rapporti di lavoro, determinando disoccupazione e instabilità lavorativa che penalizza maggiormente le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. In questi ultimi anni si è acuitizzato il rischio di precarizzazione ed espulsione dal mercato del lavoro delle fasce più deboli dei lavoratori causando una costante crescita di marginalizzazione di persone che non posseggono specifiche competenze funzionali necessarie a supportare e determinare il cambiamento innovativo che le imprese devono perseguire e che il mercato impone. Preso atto di questa situazione, si ritiene che le priorità condivise tra servizi e istituzioni siano le seguenti:

1. Integrazione di tutti gli strumenti messi in campo per favorire il superamento della fragilità e vulnerabilità delle persone, quali la presente L.14/15, il RES, il REI, gli interventi più strettamente di pertinenza sociale con quelli più specificatamente sanitari.
2. Valorizzazione delle associazioni del terzo settore, come partner attivo, formato e consapevole per condividere percorsi di integrazione sociale e accompagnamento delle persone maggiormente a rischio di devianza e marginalità, affinché la rete già presente sul territorio divenga più stabile ed efficiente, in attuazione del principio di sussidiarietà.
3. Sviluppare e integrare le linee di programmazione descritte nel Piano di Zona triennale con quelle del programma Socio-Sanitario, così da valorizzare tutti gli strumenti e gli ambiti di intervento e facilitare una maggiore sinergia tra enti.

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Si precisa che le cifre per le annualità 2019 e 2020 sono puramente indicative e potranno subire delle variazioni determinate dalla eventuale modifica dei parametri di assegnazione delle risorse da parte della Regione.

Si precisa inoltre che le risorse del Fondo sanitario sono pari a zero, in quanto trattasi di risorse a copertura delle ore spese dal personale dipendente che è stato destinato alla gestione della L.14/15.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE – Fondo Sociale Europeo	€ 470.169,00	€ 470.169,00	€ 470.169,00
FRD – Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Fondo sociale locale	€ 0	€ 0	€ 0
Fondo Sanitario regionale	€ 0	€ 0	€ 0
Totale risorse destinate	€ 520.169,00	€ 520.169,00	€ 520.169,00

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)	La formazione agisce sullo sviluppo di capacità, competenze e autonomie personali fondamentali per lo sviluppo completo della persona. Dovranno essere disponibili percorsi formativi il più possibile personalizzati e flessibili in grado di adeguare le competenze dei lavoratori ai sistemi produttivi del territorio dove le richieste da parte delle imprese tengono conto dei cambiamenti provocati dalla competizione tecnologica. Si prevedono per il 2018 i seguenti corsi: - un corso di 300 ore per l'acquisizione di due unità di competenza "magazziniere/carrellista" con

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
	<p>indennità di frequenza per n.12 utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un corso di 150 ore per l'acquisizione della unità di competenza " operatore della ristorazione" per n.12 utenti. - N.1 edizioni per n.12 utenti di ricerca attiva del lavoro finalizzato ad una maggiore conoscenza del tessuto produttivo del territorio per sollecitare l' autonomia e la libera iniziativa della persona. - N.2 edizioni di alfabetizzazione informatica di base per n.24 utenti. - N.6 edizioni per la prevenzione e sicurezza sul lavoro finalizzati a promuovere una maggiore consapevolezza e adeguatezza nell'inserimento nei contesti lavorativi, nonché a favorire la partecipazione/adesione dei soggetti ospitanti ai progetti, per n. 72 utenti. <p>Corsi analoghi si prevedono per le successive annualità.</p>
<p>TIROCINI Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione.</p>	<p>Il tirocinio coniugando formazione e attività lavorativa, rimane "l'esperienza centrale" all'interno di un più complesso intervento di promozione e sostegno di inclusione sociale; consente di apprendere competenze professionali e sociali, di mantenere quelle acquisite e di riguadagnare fiducia e dignità personale.</p> <p>L'obiettivo è di migliorare l'occupabilità delle persone più fragili come modalità di avvicinamento al lavoro, attraverso una progettazione mirata ed un inserimento in un contesto di lavoro idoneo, che favorisca l'apprendimento in situazione. Il tirocinio è un'esperienza utile nell'avvicinare domanda e offerta e nel mitigare gli effetti dello stigma per favorire l'inclusione sociale.</p>

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p>SUPPORTO AL LAVORO</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p>	<p>L'obiettivo è di sostenere/aiutare/supportare le persone inserite nei percorsi di tirocinio e nei percorsi formativi previsti. Il "sostegno" interviene nel migliorare le autonomie e capacità della persona, anche con l'utilizzo di strategie e strumenti facilitanti, considerando le capacità e le peculiarità individuali, l'esigenza produttiva, l'esecuzione corretta del compito ed il risultato finale. Altra area compresa nell'azione di "sostegno" alla persona, riguarda l'intervento di mediazione da realizzare tenendo conto dei diversi ruoli presenti nelle organizzazioni. Va considerato sia l'aspetto prettamente "produttivo", sia l'aspetto della gestione delle relazioni che quello delle capacità di integrarsi in un sistema complesso di rapporti.</p>
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>L'equipe integrata che si è costituita per l'accompagnamento al lavoro intende potenziare e incrementare la propria competenza di leggere i bisogni e le risorse personali e dei contesti di vita, attraverso strumenti adeguati, quali la valutazione multidimensionale, l'applicazione dell'indice di fragilità ed il lavoro in equipe multi professionale, facendo leva sull'integrazione tra servizi sociali, sanitari e del lavoro. Si intende sostenere le persone in carico e inserite nel percorso di L.14/15 con azioni innovative di empowerment e strumenti adeguati, quali: sostegno economico, condivisione e sottoscrizione di patti e progetti tra cittadini, servizi e associazioni di volontariato, per favorire la crescita di autodeterminazione, di autostima in una direzione di maggiore autonomia. Tutti gli interventi saranno a supporto di un progetto personalizzato, da sottoscrivere con la persona interessata, che presuppone un percorso di accompagnamento con verifiche puntuali e obiettivi a breve e medio termine da realizzare, in un tempo stabilito tra tutte le parti in causa.</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO</p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	<p>Le prestazioni di sostegno economico sono inserite nella rete degli interventi e servizi alla persona in ambito sociale quali unità d'offerta sociale a favore dei cittadini. Gli interventi economici propri dei servizi sociali si debbono infatti connettere con le politiche sociali più ampie: per la casa, per il lavoro, per la formazione e l'educazione e attivando sinergie con la comunità locale in tutte le sue</p>



Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
	espressioni per il perseguimento dell' obiettivo di costruzione di un welfare locale delle opportunità. Questo strumento intervenire sul disagio, prima che questo si tramuti in esclusione, situazione dalla quale è poi difficile riemergere evitando la "cronicizzazione assistenziale". Il contributo economico ha anche come obiettivo la promozione e attivazione delle risorse individuali/familiari: il sostegno economico si colloca all'interno di un percorso che mira ad attivare le risorse delle persone valorizzando e riconoscendo le sue potenzialità e possibilità non appiattendolo l'intervento dei servizi sociali a mera redistribuzione economica.

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

Il presente PIT è stato costruito attraverso l'apporto di tutti i servizi coinvolti. In particolare si è svolto un incontro di verifica con gli operatori dell'equipe multiprofessionale che da alcuni mesi stanno operando sulla realizzazione dei percorsi L.14/15 per raccogliere direttamente da loro le osservazioni sull'esperienza; si è organizzato un incontro con l'ente attuatore per cogliere i punti di forza e di debolezza rispetto al precedente piano. Inoltre, all'interno del percorso partecipato per la stesura del nuovo Piano di Zona triennale, è stata organizzata una serata di approfondimento tematico sulla L.14/15 coinvolgendo il terzo settore e le associazioni di volontariato, attraverso una metodologia interattiva con gruppi eterogenei di partecipanti, che si sono messi in gioco per confrontarsi sulla tematica. I diversi focus group hanno fornito una serie di riflessioni e osservazioni che hanno arricchito il nostro PIT e contribuito a ragionare su nuovi obiettivi di integrazione e di lavoro di rete. Nel piano triennale, infatti, si intende mantenere tavoli allargati di confronto e costruire nuove sinergie.

Inoltre si desidera sottolineare che l'UdTA in accordo con i servizi sanitari (CSM, Sert, Area Fragili) hanno provveduto a mettere a gara un nuovo servizio chiamato "Lavoro Anch'io" che prende in carico tutte le persone seguite dai servizi con un indice di fragilità al di fuori del range stabilito (31-58). Questo servizio permette di accompagnare al lavoro persone con una fragilità importante che richiedono una presenza maggiore degli operatori. Il lavoro è una occasione importante di crescita sul piano dell'autostima, dell'autonomia e della socializzazione anche per le persone più compromesse.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia regionale	Dirigente	Dr.ssa Patrizia



	per il Lavoro		Paganini
Sociale	Unione delle Terre d'Argine	Dirigente	Dr. Ruggero Canulli
Sanitario	AUSL di Modena	Dirigente	Dr. Giuseppe Tibaldi